

## Non è un affare delle Tlc

*Intervista a Luigi Grillo di Stefano Caviglia*

«Il problema della rete in fibra ottica si può affrontare come quello dei parcheggi: project financing». È la ricetta del presidente della commissione Lavori pubblici e comunicazioni del Senato, Luigi Grillo, che ha appena avanzato il suggerimento al ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola. «Essendo io parlamentare che ha introdotto la tecnica del project financing nel nostro ordinamento con una legge del 2002, ed essendo stato relatore del terzo correttivo del codice degli appalti lo scorso anno» spiega Grillo a Economy «mi sono messo a ragionare sulla rete a banda larga con la visione di chi si occupa non solo di telecomunicazioni, ma anche di lavori pubblici».

### **E a che conclusione è arrivato?**

Che è ora di togliere questo fardello dalle spalle delle compagnie di telecomunicazioni, che sono in grande difficoltà e non sembrano disporre delle risorse necessarie a realizzare una infrastruttura di quella portata.

### **E infatti sembrano contare molto sull'attivazione di risorse dello Stato.**

Neppure quelle sono disponibili, perché la finanza pubblica ha i problemi che tutti conoscono. Però ci sono tante risorse private, visto che l'Italia è uno dei Paesi con le maggiori capacità di risparmio e che le nostre banche hanno dimostrato anche nella crisi una notevole solidità. Questo può essere di grande aiuto per la realizzazione di tutte le opere pubbliche capaci di produrre un minimo di reddito.

### **In che modo?**

Con il project financing, appunto. La mia proposta, di cui ho già parlato con Scajola che l'ha giudicata interessante, è quella di lanciare tre o quattro bandi per coprire l'intero territorio nazionale e invitare le imprese di costruzioni a parteciparvi. Una volta realizzata la rete, queste ultime potranno poi affittarla sia alle compagnie di tlc che alla Pubblica amministrazione e con gli incassi rendere remunerativo il loro investimento.

### **Dovrebbero dunque essere le imprese di costruzioni e non quelle di tlc a fare la rete a banda larga?**

Certo. L'80% dell'investimento è rappresentato dai lavori di scavo, che non richiedono certo una tecnologia avanzata. Successivamente le compagnie di tlc dovrebbero farci passare i loro cavi in fibra ottica pagando il pedaggio, come si fa per un parcheggio o per un'autostrada.

### **Alla fine la rete sarebbe di proprietà pubblica o privata?**

Pubblica, anche se a farla sarebbero, almeno in larghissima parte, i privati, ottenendo in concessione la possibilità di costruirla e poi di gestirla, affittandola agli utilizzatori finali.

### **Economicamente il sistema starebbe in piedi, producendo ritorni sufficienti?**

Per calibrare a dovere la proposta è necessario calcolare con precisione le diverse grandezze, cosa che non ho ancora fatto. Ma al momento mi pare l'unica strada, almeno finché perdura l'incapacità di convogliare sulla rete le necessarie risorse pubbliche. L'alternativa è non fare niente e rassegnarci a perdere terreno rispetto agli altri Paesi.